

DETERMINAZIONE AREA ENTRATE E SERVIZI AL CITTADINO

N. 241 DEL 30/05/2023

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE CON AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETTERA A), DEL D.L. 76/2020, CIG: 9829699C37, CUP: B61C22000410006

IL RESPONSABILE

VISTI:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 21/12/2022 "Approvazione bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023/2025;
 - la deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 12.01.2023 "Approvazione piano esecutivo della gestione 2023/2025 (PEG)";
 - il Decreto Sindacale con il quale si attribuiscono funzioni dirigenziali al Responsabile dell'Area Entrate e Servizi al Cittadino;
 - il regolamento 12 febbraio 2021, n. 2021/241/UE (*Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza*);
- Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
- Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici»;
- visto il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;
- visto l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione [...]»;
- visto in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]»;

visto l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «[...] *la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*»;

pertanto con la presente determinazione a contrarre l'appalto in trattazione è altresì contestualmente affidato;

viste le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*»;

visto il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

dato atto della pubblicazione in data 19 aprile 2022 da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione a valere su Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, Investimento 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" del PNRR

DATO ATTO che:

- questo Ente ha presentato la candidatura n. 11769 sul portale dedicato, successivamente ammessa;

- il progetto candidato del Comune è risultato aggiudicatario del contributo con decreto n. 28 - 2 / 2022 – PNRR, nota acquisita al protocollo comunale in data 06.09.2022 e registrata al n°8881 pari ad €121.992,00

tenuto conto della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*» che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

ritenuto di accertare l'importo di € 121.992,00 assegnato al Comune di Venegono Inferiore a titolo di contributo a seguito di presentazione della proposta progettuale a valere sul "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Investimento 1.2 – Abilitazione al cloud per le PA locali" al cap. 148/1 (codice di bilancio 2.01.01.01.001) "Contributo PNRR - M1C1 - 1.2. MITD - Abilitazione al Cloud - CUP B61C22000410006";

visto l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

visto il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

vista la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «*Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*»;

visto l'art. 1, comma 450, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

vista la L. n. 208/2015, che, all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli "strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A." (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione) o dalle centrali regionali (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Sistema telematico regionale, ecc.);

visto l'art. 53, comma 1, DL 77/2021 recante "Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici" a tenore del quale "1. Fermo restando, per l'acquisto dei beni e servizi di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dal presente decreto, le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura di cui all'articolo 48, comma 3, in presenza dei presupposti ivi previsti, in relazione agli affidamenti di importo superiore alle predette soglie, aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste per la realizzazione dei progetti del PNRR, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento".

Dato atto:

della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia;

che sussiste la necessità di assicurare la continuità della gestione amministrativa ed il completamento di attività già iniziate presso questo Ente in tema di servizi digitali;

visto l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;

ravvisata in capo alla sottoscritta la competenza a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;

viste le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*»;

visto l'art. 6 *bis* della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

visti altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*»;

tenuto conto che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

dato atto della necessità di affidare il servizio di "Abilitazione al Cloud per le PA locali" avente le seguenti caratteristiche: realizzazione di attività sistemiche finalizzate all'attivazione dell'ambiente applicativo per il funzionamento in cloud che deve essere utilizzato tramite web browser, attività di project management, assessment e documentazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR ed attività formative;
considerato:

che l'esigenza/interesse che si intende soddisfare con l'affidamento in oggetto è realizzare il processo di migrazione dei seguenti servizi all'interno dell'investimento 1.2 abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA locali a valere sul PNRR:

Passaggio in Cloud – Modalità B

1. Protocollo
2. Albo Pretorio
3. Contabilità e ragioneria
4. Economato
5. Gestione economica
6. Conservazione sostitutiva
7. Organi istituzionali
8. Ordinanze

Oltre ai servizi previsti nel bando PNRR precedentemente indicati, il fornitore provvederà alla migrazione al cloud dei servizi applicativi già forniti e previsti nel contratto di manutenzione in essere tra ente e fornitore

di prevedere una durata contrattuale compatibile con i tempi stabiliti dal PNRR;
che la spesa complessiva per il servizio in parola è stata stimata in € 18.000,00, ivi incluso il canone saas afferente il primo anno ed IVA esclusa;
che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di:
1) servizi di natura intellettuale;
2) di mera fornitura di materiali o attrezzature;
3) servizi che non vengono svolti in luoghi ove l'amministrazione ha disponibilità giuridica, ma eseguiti da remoto nell'azienda dell'affidatario;

acquisita a seguito di Trattativa diretta, inoltrata all'operatore economico Demos Data srl con sede VIA TOGLIATTI, 51 – 20086 MOTTA VISCONTI (MI) P.IVA 04947900157, l'offerta tecnico-economica relativa ai servizi Applicativi in modalità Cloud come previsto dal Bando PNRR Misura 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" per un importo complessivo offerto pari ad € 18.000,00 IVA esclusa;
considerato

- che l'operatore economico Demos Data srl con sede VIA TOGLIATTI, 51 – 20086 MOTTA VISCONTI (MI) P.IVA 04947900157 ha presentato un'offerta tecnico-economica rispondente ai requisiti tecnici fissati dall'AGID e pienamente idonea sotto il profilo tecnico-funzionale-prestazionale a soddisfare gli obiettivi di interesse pubblico specifici sottesi all'affidamento;
- che, pertanto, sono soddisfatti i principi di qualità della prestazione e di efficacia, come stabiliti dall'art. 30, comma 1, D Lgs. 50/2016;
- che il prezzo proposto è in linea con l'attuale mercato dei servizi e che viene pertanto soddisfatto il principio di economicità di cui all'art. 30, comma 1, DLgs. 50/2016;
- che l'affidatario è in possesso di pregresse e documentate esperienze nel settore;
- che, in relazione al principio di rotazione, l'ente ha valutato un *riaffidamento con upgrade tecnologico*. Questa scelta è stata determinata dalla volontà di raggiungere gli obiettivi del bando PNRR misura 1.2 "Migrazione al cloud delle PA locali", nei tempi previsti dall'avviso e dalla opportunità di non migrare la banca dati ad altra applicazione, aspetto che avrebbe

determinato delle complessità progettuali che avrebbero potuto compromettere gli obiettivi di digitalizzazione del Comune nei tempi previsti dai bandi PNRR

ritenuto di procedere all'affidamento in oggetto in favore del suddetto operatore;
dato atto che si è proceduto alla verificato della regolarita' del DURC e dell'assenza di motivi di esclusione mediante consultazione del Casellario Informatico dell'Autorita' nazionale anticorruzione (ANAC);
tenuto conto che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;
dato atto che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante «*individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*», ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario;
considerato che gli importi di cui al presente provvedimento, pari ad € 18.000,00, IVA esclusa (pari a € 21.960,00 IVA inclusa), trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2023;
nell'osservanza delle disposizioni di cui alla L. 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»;
accertata infine la regolarità, legittimità e correttezza amministrativa-contabile dell'intero procedimento e del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, i cui pareri favorevoli sono resi unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte dei competenti Responsabili;

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, l'affidamento diretto dei servizi aventi ad oggetto le attività di upgrade alla nuova soluzione Nuvola in modalità Saas, all'operatore economico Demos data srl, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 18.000,00, IVA esclusa (pari a € 3.960,00 + IVA pari a € 21.960,00);
- di accertare l'importo di € 121.992,00 assegnato al Comune di Venegono Inferiore a titolo di contributo a seguito di presentazione della proposta progettuale a valere sul "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Investimento 1.2 – Abilitazione al cloud per le PA locali" al cap. 148/1 (codice di bilancio 2.01.01.01.001) "Contributo PNRR - M1C1 - 1.2. MITD - Abilitazione al Cloud - CUP B61C22000410006";
- di impegnare la spesa complessiva € 21.960,00 IVA inclusa, imputando la stessa

CAPITOLO	PIANO FINANZIARIO DEI CONTI	CONTO (V livello piano dei conti)	CP/FPV	CIG fornitore	ESERCIZIO DI ESIGIBILITA'		
					2023	2024	2025
120/23	U.1.03.02.19	001	CP	9829699C37	21.960,00		

- di precisare, sin da ora, che il Responsabile Unico del Procedimento, come individuato ai sensi dell'art. 31, d. lgs. 50/2016 e dell'art. 5 della l. n. 241/90, è la dott.ssa Elisa Catella, responsabile dell'area entrate e servizi al cittadino;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito "Amministrazione Trasparente" ai sensi della normativa sulla trasparenza.
- di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (articolo 183, comma 7 del d.lgs. 267/2000).
- accertare ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
- di dare atto di aver verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse, anche potenziale, con interessi personali del sottoscritto Responsabile di Settore e degli altri dipendenti che hanno partecipato a vario titolo all'istruttoria dell'atto per l'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art.6 bis della Legge 241/1990, come modificato dall'art.1, co41 della Legge 190/2012 e dell'art.11, co1, del vigente "Codice di comportamento dei dipendenti" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 22.12.2021;
- dare mandato all'Ufficio Ragioneria di procedere alla liquidazione della spesa entro i limiti dell'impegno assunto, su presentazione di fattura, previo visto di regolarità del Responsabile dell'Area.

Nota: avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 giorni o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica. E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 giorni se trattasi di appalti di lavori, servizi o forniture.

Il Responsabile
Catella Elisa